

- e) umidificazione costante e sufficiente del suolo e delle aree di movimentazione degli inerti;
- rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
- relativamente allo stoccaggio in silos, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015 – Silos per lo stoccaggio di materiali polverulenti (Revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n.4102);
- le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri diffuse devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
- stoccare in maniera adeguata i rifiuti non pericolosi, separandoli per tipologia e contrassegnandoli con i relativi codici CER;
- rispettare le indicazioni riportate nel D.M. del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (registrare le caratteristiche di funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs.152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;
- i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale,tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

La ditta dovrà con l'adozione dei più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

rispettare quanto stabilito dal D.Lgs.152/06 in materia di emissioni in atmosfera, nel rispetto della salute pubblica e l'ambiente, comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche alle emissioni rispetto alla documentazione in atti;

la presente autorizzazione ha la durata di 15 anni dalla data del provvedimento del Comune di Cusano Mutri, salvo le attività di autocontrollo e controllo degli enti preposti;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza all'autorità competente Provincia di Benevento tramite Suap del Comune sede dell'impianto;

le autorità competenti,come per legge,eserciteranno i controlli necessari, anche tramite ARPAC, secondo termini e condizioni della normativa vigente, con oneri a carico della Ditta interessata ove ricorrenti;

Il presente provvedimento quale esito della Conferenza di Servizi dovrà essere recepito quale fase endoprocedimentale del provvedimento finale del Comune di Cusano Mutri che curerà la notifica alla ditta INER.LAV. srl di Cassella Maria Teresa – richiedente rappresentante- con sede in C.da Limata snc Cusano Mutri P.I. 01464000627, - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n.59-, all'ARPAC Benevento Via S.Pasquale 38/B, alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento Piazza S.Colomba, all'ASL BN1 Dipartimento Prevenzione;

La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni e dei requisiti di cui alle leggi in materia ambientale, alla piena ed esatta osservanza delle cautele prescritte dalla legge in materia di tutela ambientale; inoltre rispettare la compatibilità urbanistica e di tutte le altre autorizzazioni da rilasciarsi dalle autorità competenti ai sensi di legge, pena la sospensione dell'iscrizione dall'apposito Registro delle Imprese in procedura semplificata, ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e del D.Lgs.n.04/08;

La autorizzazione va rinnovata ogni 15 anni, a questo proposito si precisa che la scadenza va considerata a partire dalla data di emissione del provvedimento finale del Comune di Cusano Mutri ; In ogni caso la S.V.dovra' usare ogni cautela al fine di evitare qualsivoglia forma di inquinamento.

La provincia, avvalendosi anche dell'ARPAC, della Polizia Provinciale, e delle altre Istituzioni preposte, provvederà periodicamente alla verifica dei requisiti soggettivi e al rispetto delle prescrizioni e delle norme tecniche ai sensi del D.Lgs.n. 152/06, del D.Lgs.n.04/08/, del D.M..5.2.98 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

La mancata presentazione della domanda di rinnovo prima della scadenza comporta la cancellazione dell'attività di messa in riserva e recupero, significando che la sua continuazione richiede una nuova comunicazione di inizio attività.

Lo scrivente si riserva ogni forma di controllo, in particolare con ispezione in loco, circa quanto atteso alla relazione tecnica con relative planimetrie.

Il responsabile Servizio

Arch. Elisabetta Cuoco



Il Dirigente

Dott.ssa Pierina Martinelli





PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE TECNICO

DETERMINAZIONE n. **530** 23 NOV. 2016

Oggetto: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269D.Lgs 152/06 e s.m.i., Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 - Ditta INER.LAV. srl con sede in C.da Limata snc Cusano Mutri, Bn P.I. 01464000627 - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n. 59 -

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che e' stata acquisita la documentazione relativa all'oggetto della Ditta INER.LAV.srl con sede stabilimento in C.da Limata snc Cusano Mutri, Bn P.I. 01464000627 - in persona del suo l.r.p.t. Cassella Maria Teresa nt. 16.06.1976 - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013 n.59 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. ed alla procedura semplificata rifiuti e all'impatto acustico L.447/95 e relativi allegati, tramite Pec del Servizio *Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia* nell'ambito dello scrivente settore;

Che a seguito dell'istanza trasmessa dal Suap Sportello Unico della attivita' produttive Comune di Cusano Mutri si è tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 07.11.2016 ;

Che le comunicazioni e i relativi allegati sono state oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente da parte del Suap Sportello Unico delle Attivita' produttive del Comune di Cusano Mutri al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente in materia;

Che la Conferenza ha istruito e deciso favorevolmente la pratica con i pareri favorevoli della Provincia di Benevento, Arpac, Regione Campania UOD 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento,Asl BN 1 e Comune di Cusano Mutri

Visto :

D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i

DPR 13 marzo 2013, n. 59

L.241/90 e ss.mm.ii.

L.447/95

Per tutto quanto premesso,

DETERMINA

Autorizzare, in conformità al giudizio favorevole complessivo della conferenza, la richiesta di:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i. , all'impatto acustico L.447/95 - alla ditta INER.LAV.srl C.da Limata snc di Cusano Mutri esercente attività di Lavorazione Inerti di cava e fluviali - Recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata - , ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013,n.59 - nel rispetto della documentazione esibita in atti e con prescrizioni indicazioni e osservazioni ARPAC, Regione Campania di cui ai punti successivi :

Per l'ARPAC

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
- adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, tenendo conto delle prevalenti condizioni di ventilazione, dei recettori più vicini e della viabilità limitrofa al sito;
 - Rispettare le indicazioni riportate nella Parte I, Allegato V, Parte V del D.Lgs. 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti). In particolare:
 - a) idoneo sconfinamento dell'area di carico degli inerti nelle tramogge;
 - b) idonea copertura dei nastri trasportatori degli inerti ed idonea altezza di caduta da essi;
 - c) idonea umidificazione e copertura dei cumuli stoccati sul piazzale, atta a proteggere dall'azione del vento;
 - d) idonea barriera arborea o altra barriera frangivento nell'area immediatamente adiacente le abitazioni e la strada;